

20.02.2024

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Daniela Rossi - Fauser – 20 febbraio 2024

STRUTTURA DELL'INCONTRO

- PRESENTAZIONE E DIBATTITO
- PARTE PRIMA: normativa di riferimento
- PARTE SECONDA: valore e senso della valutazione
 - forme di valutazione
 - strumenti della valutazione
 - lavoro di gruppo
- PARTE TERZA: valutazione finale
 - certificazione delle competenze
 - Invalsi e valutazione
 - lavoro di gruppo
- CONFRONTO FINALE

LA PAROLA AI CORSISTI: brain-storming

COSA

PERCHE'

VALUTAZIONE ...

COME

QUANDO

PARTE PRIMA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione - 2012

VALUTAZIONE

- Agli insegnanti competono la **responsabilità** della valutazione, nonché la **scelta dei relativi strumenti**, nei quadro dei criteri deliberati dagli Organi collegiali.
- La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari
- Assume una preminente **azione formativa** di accompagnamento dei processi di apprendimento
- Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'**informazione** tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate

COMPETENZE

- La scuola finalizza il Curricolo alla maturazione delle **competenze** previste nel profilo dello studente... Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione è possibile la certificazione delle competenze.

Decreto 62 del 2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel I ciclo

LA VALUTAZIONE:

- Ha per oggetto
 - il processo formativo
 - gli apprendimenti degli alunni
- Ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo

LA VALUTAZIONE:

- È coerente con le Indicazioni nazionali e con l'offerta formativa della scuola
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale
- Promuove l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

O.M. 172 del 2020

- Riguarda solo la scuola primaria
- ribadisce il valore formativo della valutazione
- La valutazione contribuisce a far maturare i traguardi di competenza delle Indicazioni Nazionali
- La valutazione è coerente con gli obiettivi del curricolo di Istituto
- La valutazione periodica e finale di ogni disciplina è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nella scheda di valutazione: , che deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti.

Linee guida allegate all'O.M. 172 del 02.12.2020

“

“La valutazione ha una prevalente **funzione formativa ed orientativa** fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come **strumento** insostituibile di costruzione **delle strategie didattiche** e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico”

PARTE SECONDA

- valore e senso della valutazione
- forme di valutazione
- strumenti della valutazione
- lavoro di gruppo

Alcune premesse: scuola e valutazione

Valutazione della scuola (D.P.R. 80/2013- L.107/2015)

Valutazione degli Apprendimenti (Art. 1c. 181 L. 107/2015 – D.M. 62/2017 – O.M. 172/2020)

Valutazione dei Dirigenti Scolastici (comma 86, 93, e 94 della Legge 107/art.1)

Valutazione e formazione Docenti nell'anno di Prova e conferma in ruolo (Art. 1cc. 115 – 120 L 107/2015)

Alcune premesse: valutazione degli apprendimenti

INTERNA

1. del docente
2. dell' équipe/Consiglio
(periodica e finale)
3. di Stato (fine ciclo)

ESTERNA

1. Indagine nazionale
Invalsi
2. Indagini internazionali
(Ocse Pisa)

Alcune premesse: il senso delle parole

VERIFICARE/MI SURARE

raccolta di dati oggettivi
attraverso diversi
strumenti: prove, test,
compiti autentici,
osservazioni in classe

VALUTARE

Momento di sintesi

Assegnazione di un
voto/giudizio sulla base
dei dati oggettivi raccolti
nella fase di verifica.

Stabilire criteri di
valutazione (rubriche ,
griglie) per imparzialità.

Alcune premesse: chiarire e condividere un linguaggio pedagogico

- CONOSCENZA = assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; riguarda i contenuti dell'apprendimento
- ABILITA' = capacità di applicare conoscenze in attività; identifichiamo cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti).
- COMPETENZA = quello che sanno fare gli studenti, in situazioni differenti, con quanto hanno imparato.
- DEFINIZIONE DI COMPETENZE DI M. PELLEREY: capacità di mettere in moto e di coordinare risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni, motivazioni, interessi), ed esterne, per affrontare positivamente compiti o situazioni sfidanti.

INTERVISTA A E. NIGRIS (UNI BICOCCA- MI) DEL 17.02.2024 – ORIZZONTE SCUOLA

Valutare significa dare valore; la valutazione ha la finalità più ampia di dare valore **al percorso di apprendimento** di ogni singolo alunno, del percorso **che un alunno fa dallo stato di partenza a quello di arrivo** alla fine del processo di apprendimento, **rispetto a un'attesa dell'insegnante**, a un qualcosa che noi pensiamo debba conseguire.

Più in generale, lo scopo della valutazione non può essere solo, anche se è una funzione importante, quella di certificare, attestare, rendicontare, ma lo scopo ultimo della valutazione è quello di sviluppare apprendimento, migliorare, accompagnare e facilitare il processo di apprendimento e di miglioramento di ogni alunno.

Per questa ragione si dice che la valutazione non è solo valutazione degli apprendimenti, che è quella più certificativa e che comunque compiamo, ma è soprattutto, dal punto di vista del processo di insegnamento/apprendimento, quella per gli apprendimenti. La ricerca parla in questo senso di valutazione di quarta generazione.

Dare senso e valore alla valutazione: alcune suggestioni

Arginare la spasmodica
ricerca di una
inarrivabile “oggettività”
(Castoldi)

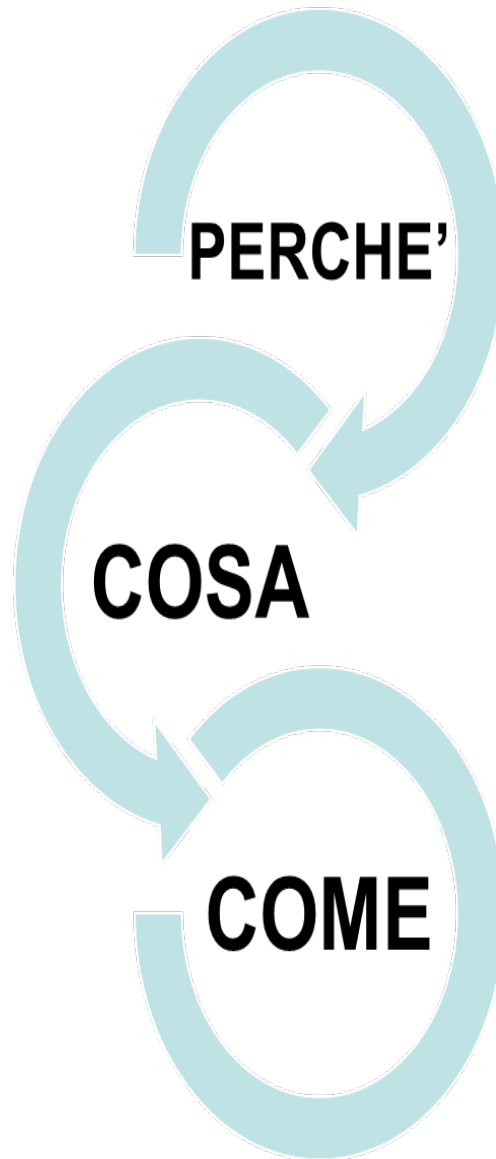
Avere in mente la
funzione di migliorare
l'insegnamento e
l'apprendimento.

Adottare una
valutazione formativa
per l'apprendimento

Valutare anche le life skills
(autonomia, responsabilità,
motivazione, metodo di
studio, concentrazione) e le
competenze emotive” (Pellai)

Valutare le competenze

VALUTARE: una ricerca di senso



FORME DELLA VALUTAZIONE

- **Valutazione diagnostica.** Scopo non è assegnare un voto, ma identificare il livello di partenza in termini di conoscenze, competenze e abilità . I test di ingresso sono un esempio di valutazione diagnostica. Solitamente si utilizzano prove strutturate in modo da rendere la valutazione oggettiva.
- **Valutazione formativa.** E' utilizzata in itinere per monitorare gli apprendimenti degli alunni, per fornire un feedback durante il processo di apprendimento. Per la raccolta dei dati si utilizzano prove strutturate o semistrutturate.
- Valutazione **sommativa e certificativa.** Ha l'obiettivo di assegnare all'alunno un voto/giudizio che rispecchi il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Solitamente è effettuata alla fine di un periodo didattico o di un'unità di apprendimento

VALUTAZIONE FORMATIVA E' utilizzata in itinere per monitorare gli apprendimenti degli alunni, per fornire un feedback durante il processo di apprendimento.

Valutazione formativa.

- Finalizzata a dare forma a insegnamento e apprendimento
- Le informazioni sono raccolte per dare feedback agli studenti e per adattare le strategie didattiche
- Presta attenzione alle dimensioni metacognitive e motivazionali
- Non è legata a particolari forma di misurazione
- Non usa l'errore come penalizzazione, ma per dare forma all'apprendimento (= lavora sugli errori)
- Non assegna voti, ma fornisce informazioni su come procedere
- E' una strategia didattica: sostiene la progettazione

La valutazione come momento del processo di insegnamento/apprendimento

La valutazione è dunque filo rosso di ogni azione didattica.

Un'azione riflessiva, che aiuta gli apprendimenti dell'alunno e guida il docente nell'aggiustamento del percorso

1. Quale l'oggetto? Che cosa guardiamo?

Profili e traguardi della competenza.

2. Quale il termine di riferimento/valore?

I criteri di valutazione

3. Che cosa proponiamo per verificare?

Prove

Attività ed esperienze significative nelle quali l'allievo possa far emergere competenze

4. Come coinvolgiamo gli alunni ?

Autovalutazione – criteri dichiarati

CURRICOLO – PROGETTAZIONE (UDA) – VALUTAZIONE: un percorso necessario

- CURRICOLO DI ISTITUTO:

definisce competenze e obiettivi formativi

definisce **griglie di valutazione**

- PROGETTAZIONE/UDA:

seleziona le competenze

declina gli obiettivi didattici

sceglie spazi, tempi e attività

definisce metodologie

individua gli **strumenti di monitoraggio/misurazione/valutazione**

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

Verifiche: prove scritte, orali, grafiche e pratiche, strutturate e non strutturate...

Compiti di realtà

Osservazioni sistematiche

Autovalutazione

Indicatori, griglie, rubriche di valutazione (criteri)

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE: un confronto (da C. Corsini)

TIPO DI PROVA	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Prove oggettive (test)	No distorsioni Esattezza pre dettrminata risposte Tempi ridotti	Difficoltà a rilevare conoscenze approfondite e capacità complesse
Prove tradizionali (es. colloquio, tema...)	Posibilità di testare conoscenze approfondite, stimolo delle dimensioni metacognitive ed emotive	Possibili distorsioni valutative
Compiti autentici/ di realtà	Possibilità di verificare competenze	Difficoltà di approntamento die contesti (luoghi e tempi)

COMUNICARE LA VALUTAZIONE: AGLI ALUNNI - ALLE FAMIGLIE

DARE FEEDBACK:

- TEMPESTIVI
- COMPENSIBILI: linguaggio adeguato e chiaro
- SPECIFICO: riferito ad aspetti precisi della prova
- CONTESTUALIZZATO: riferito ai criteri di valutazione
- CENTRATO: sia sugli aspetti positivi sia sugli ambiti di miglioramento

PRIMO LAVORO DI GRUPPO

Gruppo docenti Infanzia: Curricolo

1° gruppo docenti primaria: UDA di scienze classe V

2° gruppo docenti primaria: UDA di geografia classe V

1) TRACCIA dell'attività:

- Analizzare l'UDA
- Selezionare tipologie di prove e motivare la scelta
- Adattare le prove a situazioni specifiche (DSA): come fare?
- E' possibile/utile prevedere forme di autovalutazione? Quali? In che modo?
- Quale feedback agli alunni? E alle famiglie?

2) Report dei lavori

TERZA PARTE

- valutazione finale
- certificazione delle competenze
- Invalsi e valutazione
- lavoro di gruppo

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE: O.M. 172 DEL 2020

- Valenza formativa
- Collegialità della valutazione
- Valutazione riferita agli obiettivi di apprendimento

- individua 4 livelli di apprendimento:

Avanzato/intermedio /base /in via di prima acquisizione

che si riferiscono alle seguenti dimensioni: **autonomia – tipologia della situazione – risorse attivate – continuità nella manifestazione dell'apprendimento**

- è effettuata mediante l'attribuzione di un giudizio descrittivo per ogni disciplina/ambito disciplinare
- Resta il giudizio globale sul livello di sviluppo degli apprendimenti

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE D.M. 742/2017

- Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.
- La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.
- La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.
- Le COMPETENZE sono certificate su specifici modelli ministeriali

COME VALUTARE LE COMPETENZE: Linee Guida – C.M. N° 3/febbraio 2015

La Circolare indica in modo preciso gli strumenti per la valutazione delle competenze:

- **COMPITI DI REALTA'**
- **OSSERVAZIONI SITEMATICHE**
- **AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE**

LE PROVE INVALSI

Dal sito di INVALSI:

- La Valutazione esterna rappresenta la seconda fase del processo di valutazione del Sistema Nazionale di Valutazione (art. 6 Procedimento di valutazione Decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 28 Marzo 2013). La principale finalità consiste nel raccogliere informazioni per conoscere e comprendere le pratiche educativo didattiche e gestionali organizzative della scuola oggetto di valutazione esterna, e di interrogarsi su quali interventi possano essere utili per sostenere le azioni di miglioramento, a partire dall'analisi delle priorità e degli obiettivi di processo definiti dalla scuola nel Rapporto di autovalutazione (RAV).
- COME UTILIZZARE I RISULTATI DELLE PROVE NELLA PRATICA DIDATTICA?

RAPPORTO RILEVAZIONI INVALSI 2023

Le rilevazioni INVALSI 2023 danno un quadro generale caratterizzato da una notevole variabilità tra scuole, tra classi, ma soprattutto tra territori. Già a partire dalla scuola primaria si riscontrano differenze tra le aree del Paese che devono essere prese in carico con estrema attenzione e determinazione. Si tratta, come sappiamo, del segmento fondamentale su cui concentrare gli sforzi perché è in questa fase della formazione dei giovani che si gettano le basi per l'acquisizione di competenze robuste che dovranno consolidarsi nel prosieguo del percorso scolastico.

È importante cercare, progettare e sperimentare modelli per affrontare dai primi anni di scuola difficoltà che altrimenti divengono sempre più serie e complesse da risolvere nei gradi scolastici successivi. C'è bisogno di azioni innovative che attraverso formazione dei docenti, scuole più aperte, con più personale, vicine a tutti e a ciascuno affrontino con energia e determinazione le fragilità che vediamo emergere dalle prove INVALSI. Bisogna invertire la rotta contrastando quel calo che si rileva nei dati, anche laddove risulti inatteso, come per esempio gli esiti di Inglese al termine del ciclo primario. Certamente la pandemia ha prodotto degli effetti negativi che, va ribadito, richiederanno tempo, energia e determinazione per essere superati, ma i dati suggeriscono piste di intervento che aiutano a non cadere nella trappola di pensare che i problemi della scuola siano impossibili da risolvere.

SECONDO LAVORO DI GRUPPO

- DOCENTI INFANZIA: analisi di documenti delle competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia – confronto tra 2 differenti modelli.

- DOCENTI PRIMARIA GRUPPO 1:

TRACCIA dell'attività:

analisi grafici Invalsi

ipotesi utilizzo per la progettazione didattica

- DOCENTI PRIMARIA GRUPPO 2:

TRACCIA dell'attività:

documento certificazione competenze

ipotesi prove e strumenti x certificazione e motivazioni

DANIELA NOVARA: LA VALUTAZIONE EVOLUTIVA

Secondo Novara nella valutazione tradizionale, docimologica, basata sul voto, il punto di riferimento è l'errore. A seconda della quantità di errori che uno studente fa nella sua prova riceve una specifica valutazione; l'errore diventa l'indice di valutazione e per stabilire un progresso si va a scalare dal voto massimo al voto minimo. Non conta quanto hai imparato rispetto alla partenza, ma quanto ti discosti da un livello massimo.

La VALUTAZIONE EVOLUTIVA si pone in un'altra logica, fa riferimento a un altro paradigma: si basa sull'osservazione e sulla misurazione dei progressi e non degli errori... Registra il punto di partenza e documenta i passi avanti.

DANIELA LUCANGELI

Daniela Lucangeli sottolinea lo stretto collegamento tra apprendimenti ed emozioni.

- Le emozioni maggiormente legate al giudizio – ansia, paura, colpevolezza – rendono gli apprendimenti fragili, instabili, e non approfonditamente sostenuti.
- Gli apprendimenti si consolidano e si strutturano se collegati ad emozioni positive: curiosità, interesse, ricerca, sfida cognitiva, ricognizione dell'errore, soddisfazione, alleanza, condivisione, percezione del sé.
- Guardare alla comprensione intelligente invece che alla prestazione.

BIBLIOGRAFIA

- F.Batini, Insegnare e valutare per competenze, Loescher 2017
- R.Trincherò, Costruire e certificare competenze, Rizzoli, 2018
- M. Gentile, Valutare per apprendere. Attività e strumenti per il lavoro in classe, Utet 2019
- Nigris Balconi Zucca, Dalla progettazione alla valutazione didattica, Pearson 2019
- M.Castoldi, La valutazione nella scuola primaria, La Scuola, 2022
- D.Lucangeli, Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere, Erickson, 2019
- Se sbagli non fa niente, De Agostini, 2023
- D. Novara, Cambiare la scuola si può, Rizzoli, 2018
- C. Corsini, La valutazione che educa, Angeli, 2023

BIBLIOGRAFIA

- F.Batini, Insegnare e valutare per competenze, Loescher 2017
- R.Trincherò, Costruire e certificare competenze, Rizzoli, 2018
- M. Gentile, Valutare per apprendere. Attività e strumenti per il lavoro in classe, Utet 2019
- Nigris Balconi Zucca, Dalla progettazione alla valutazione didattica, Pearson 2019
- M.Castoldi, La valutazione nella scuola primaria, La Scuola, 2022
- D.Lucangeli, Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere, Erickson, 2019
- Se sbagli non fa niente, De Agostini, 2023
- D. Novara, Cambiare la scuola si può, Rizzoli, 2018
- C. Corsini, La valutazione che educa, Angeli, 2023

**LA PAROLA AI CORSISTI: per chiudere come abbiamo iniziato,
ma con qualx cosa in più...**

COSA

PERCHE'

VALUTAZIONE ...

COME

QUANDO

- **Hai imparato qualcosa oggi ? (pensa a qualche parole chiave che porti a casa)**
- **Lo ritieni importante ? (pensa a qualche domanda su quanto discusso)**
- **Potrà esserti utile? (pensa ad un modo in cui puoi applicare quel di cui si è parlato)**

**BUON LAVORO, BUON STUDIO
E BUON PERIODO DI FORMAZIONE E PROVA**